

arch. massimo benetton

of arch

marzo/aprile 2006 - n° 89

# OF ARCH

INTERNATIONAL  
MAGAZINE  
OF ARCHITECTURE  
AND DESIGN

89

Bimestrale di architettura e design  
GR € 13,00 - P € 12,00 - E € 11,50 - BP € 9,00  
Italy only € 7,00

Poste italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (con in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1,  
DCB Milano. (TASSA RISCOSSA)



9 771827 654004

Henn Architekten • BFM • Sauerbruch Hutton •  
Camponovo • Benetton • Chilò, Calore, Girardin •





Txt: Maurizio Giordano  
Ph: Marco Zanta

## MINIMALISMO CHE DIALOGA CON LE FORME A DIALOGUE BETWEEN MINIMALISM AND FORMS

**Project:** Massimo Benetton  
**Assistant:** Luca Pagano  
**Workteam:** Gastone Pagura,  
Bruno Fantin  
**Structural Project:**  
Stecot ing. Elyès Elaroui  
**System:** Griguol electrical  
systems, idraulico Fiorin s.r.l.  
**Company:** Glou Edile  
**Site Engineer:** Ing. Elyès Elaroui

Un unico gesto perentorio che nasce da necessità tecniche e di funzionamento dell'edificio diventando, immediatamente dopo, architettura, linguaggio, gusto.

In una grande piana coltivata ad ulivi, lo stabilimento produttivo Benetton a Monastir appare nella sua originale eleganza, staccandosi con misura dal contesto, come una silenziosa macchina tecnica

*A unique peremptory gesture fruit of the building technical and structural demands soon turns into architecture, language and taste.*

*Located in a wide plain with olive trees, the Benetton manufacturing plant in Monastir shows all its original elegance standing out against the surrounding landscape, just like a silent technical machine*

La linea del terreno segna un confine incostante col cielo, brulicante di vapore nelle ore più calde. In quelle ore le figure umane si impastano nei vapori atmosferici muovendosi, al loro interno, quasi indistinte dal paesaggio.

Quello stesso confine diventa piatto, secco, insolitamente netto nelle ore a cavallo del giorno e della notte. In quelle ore la temperatura offre una tregua e il viso delle persone sembra riacquistare il sorriso che il torpore meridiano aveva obbligato alla sordina.

Confine piatto e secco come un terreno ad ulivi, appena scomposto dalle nervature che, rigando e frantumando la zolla secca e chiara, dalle radici vanno al fusto appena più quieto, eretto.

Dal tronco, poi, la linea del terreno si stempera in fretta mischiandosi nuovamente all'orizzonte, con le minuscole foglioline dai lembi piegati dal caldo, riunite - per direttrici sommarie - a formare una chioma vagamente orizzontale che proietta ombre tenui e puntiformi di nessun refrigerio.

Spesso se le condizioni del sito si pongono ai limiti, l'architettura introietta quei limiti e si dispone a comporre sulle righe estreme dello spartito.

Quasi che il carattere assoluto del territorio si debba riverberare necessariamente sul manufatto a creare un continuo emozionale compatto, che dal paesaggio arriva intatto all'edificio.

Rettangolo, sulla pianta, il corpo di fabbrica occupa uno dei vertici di una grande piana coltivata ad ulivi, in attesa che un blocco gemello compaia sul vertice opposto del lotto a formare una simmetria che completi il complesso industriale lasciando spazio alle piante.

La sagoma dell'edificio è un blocco primario, segnato da un unico gesto perentorio, dal quale consegue ogni dettaglio tecnico ed estetico.

Quel gesto, ci dice l'architetto Benetton, nasce da necessità tecniche e di funzionamento dell'edificio e diventa

Sopra: scorcio del prospetto. Nella pagina accanto: dettaglio della copertura, che definisce il manufatto industriale.

Above: view of the plant's front. Opposite: close-up view of the roof that characterises the industrial structure.





**OF ARCH** *The boundary between the ground and the misty sky in the hot hours of the day is irregular.*

*And just in that period of time human figures blend with the atmospheric mist moving inside them, nearly merging with the landscape.*

*And the same border gets flat, dry and strangely clear in the hours between day and night. Temperature is therefore lower and the smile that the afternoon torpor had muted is once again visible on people's faces.*

*The border is as flat and dry as a land with olives growing on it. It is hardly modified by the veins that line and break the dry and light land and that stretch from the roots to the trunk, a bit calmer and straight.*

*And from the trunk the line of the ground soon fades, merging once again with the horizon and the tiny leaves with folded blades because of the hot climate unite - according to sketchy directrices - forming a vaguely horizontal crown projecting soft and punctiform shadows brining no relief at all.*

*If the conditions of the site set some limits, often architecture follows such limits and is ready to compose its work on the final lines of the score.*

immediatamente dopo architettura, linguaggio, gusto.

Il traffico attorno alla struttura non deve essere interrotto dalla pioggia e, al contempo, deve essere messo al riparo dai raggi del sole più caldo, nelle ore centrali della giornata.

Da qui l'idea di un grande oggetto che si stacca dalla linea di gronda del blocco.

Diversamente da ciò che spesso accade in questi casi, lo sbalzo non diventa 'pura struttura tecnica' che solo indirettamente contribuisce a connotare il linguaggio del progetto, ma si introduce in modo imponente in esso diventando l'elemento principale del carattere dell'opera.

La diagonale a telaio che normalmente funzionerebbe 'a puntone' veste l'abito della superficie presentandosi come prolungamento ideale del perimetro dell'edificio.

Le pareti sul perimetro, dunque, si inclinano pesantemente andando a raccogliere il peso della copertura di modo che la falda piana del tetto possa tracciare uno sbalzo di quasi cinque metri. Non c'è altro da dire, occorre solo sottolineare questo gesto perché l'edificio appaia nella sua originale eleganza.

Il rivestimento in pannelli d'alluminio è ordito su linee dominanti verticali.

In tal modo le due cuspidi, che segnano il passaggio del volume dal piano verticale dei muri a quello orizzontale delle coperture, acquistano maggior peso.

La pelle, a fughe verticali dei pannelli Kingspan, si stacca con forza dal basamento in cemento armato che circonda la base dell'edificio e maschera, inglobando al suo interno tutti gli elementi accessori dell'architettura.

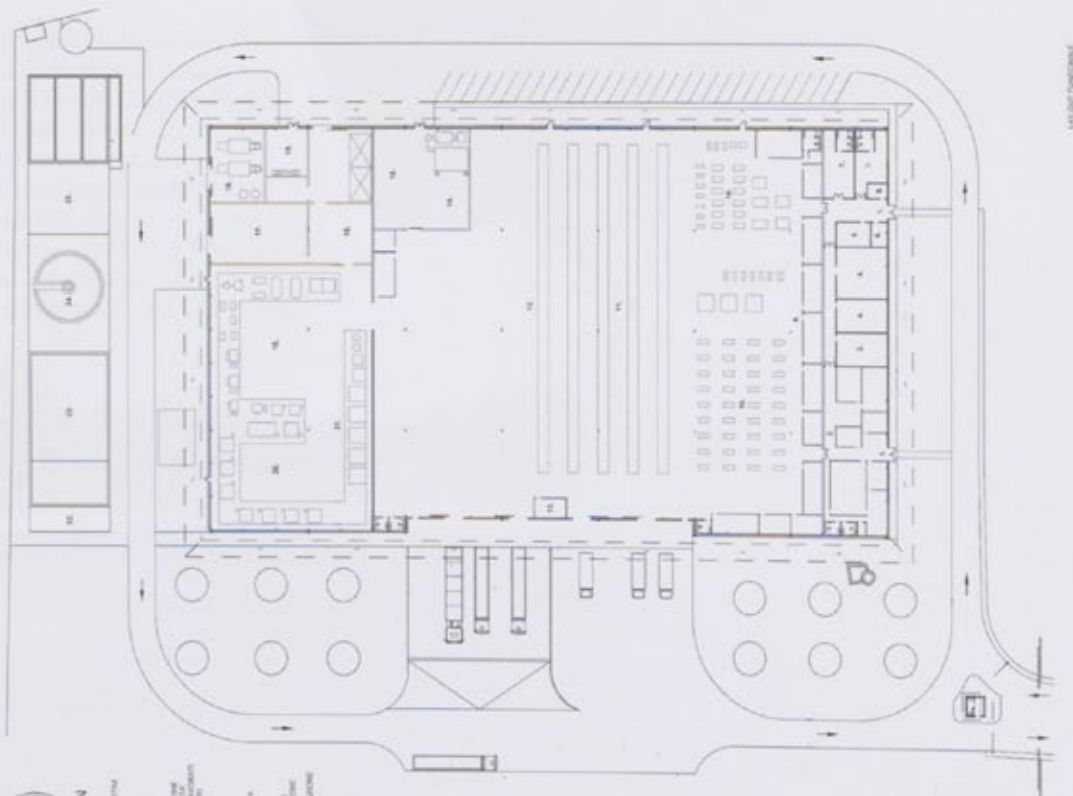
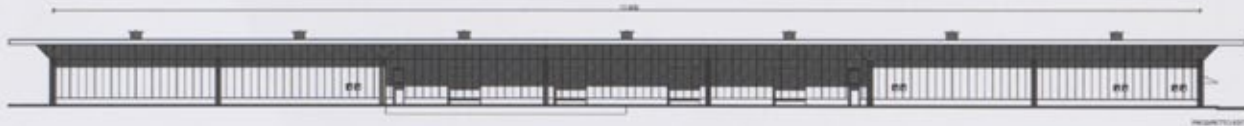
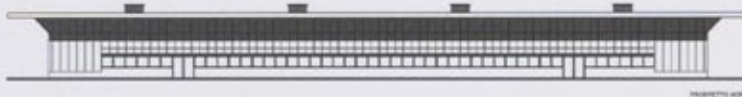
Spariscono i pluviali, così come i telai che sostengono i pannelli a ribalta che chiudono i lunghi tagli trasparenti sulla facciata.

Se da un lato la scelta - che scopriamo ora essere eminentemente estetica - permette di pulire l'architettura dagli elementi generalmente colti come accessori, tramutandola quasi in un oggetto che ci osserva nella sua perfetta pulizia; dall'altro quella stessa scelta manifesta in pieno le sue conseguenze - nel senso dell'articolazione del carattere dell'edificio - nelle diverse ore del giorno come se l'oggetto, che osservato per la prima volta sembra un'univoca e assoluta scultura, rivisto in condizioni d'intorno differenti riacquisti la sua natura complessa di manufatto architettonico.

La notte, ad esempio, vive di una netta cesura tra la linea di gronda - pesante e scura per quanto grava sul vuoto sottostante - le mezzetinte del ventre della copertura, e il chiarore abbagliante delle pareti lavate dagli spot incassati nella falda in sommità.

La spezzata che dalla linea del terreno ci porta, leggendo il profilo dello stabilimento, fino alla sua copertura sembra il garbato contrappunto di quella linea del terreno punteggiata di ulivi cui accennavamo all'inizio.

Nel ritmo tenue, sfumato degli alberi, la massa stereometrica, minimale, metallica della fabbrica riesce a staccarsi con misura dal contesto per acquisire l'aspetto di silenziosa macchina tecnica.

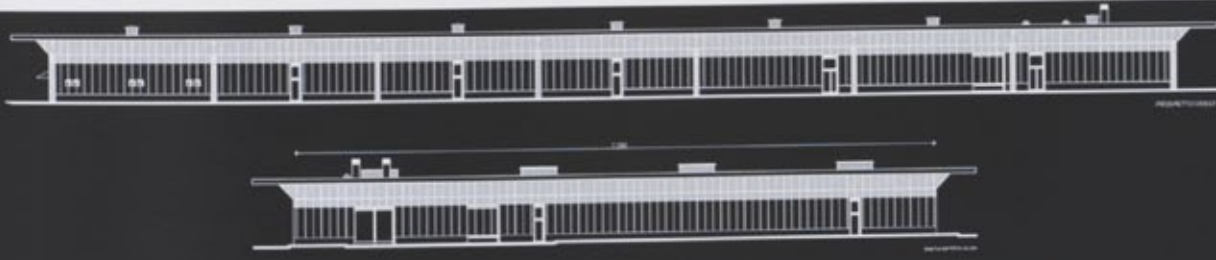


LEGGE DEI FUNZIONARI

- 1. PROGETTO ARCHITETTONICO
- 2. PROGETTO STRUTTURALE
- 3. PROGETTO MECCANICO
- 4. PROGETTO ELETTRICO
- 5. PROGETTO IDRAULICO
- 6. PROGETTO CLIMATIZZAZIONE
- 7. PROGETTO ACOUSTICO
- 8. PROGETTO ANTICOMBUSTIONE
- 9. PROGETTO ANTIRISCHIO
- 10. PROGETTO ANTISISMICO
- 11. PROGETTO ANTITUMULTI
- 12. PROGETTO ANTIVANDALISMO
- 13. PROGETTO ANTIFURTO
- 14. PROGETTO ANTISALTO
- 15. PROGETTO ANTISUCCO
- 16. PROGETTO ANTISPIRITO
- 17. PROGETTO ANTISOLFO
- 18. PROGETTO ANTISODIO
- 19. PROGETTO ANTISILICIO
- 20. PROGETTO ANTISODIO
- 21. PROGETTO ANTISODIO
- 22. PROGETTO ANTISODIO
- 23. PROGETTO ANTISODIO
- 24. PROGETTO ANTISODIO
- 25. PROGETTO ANTISODIO
- 26. PROGETTO ANTISODIO
- 27. PROGETTO ANTISODIO
- 28. PROGETTO ANTISODIO
- 29. PROGETTO ANTISODIO
- 30. PROGETTO ANTISODIO
- 31. PROGETTO ANTISODIO
- 32. PROGETTO ANTISODIO
- 33. PROGETTO ANTISODIO
- 34. PROGETTO ANTISODIO
- 35. PROGETTO ANTISODIO
- 36. PROGETTO ANTISODIO
- 37. PROGETTO ANTISODIO
- 38. PROGETTO ANTISODIO
- 39. PROGETTO ANTISODIO
- 40. PROGETTO ANTISODIO
- 41. PROGETTO ANTISODIO
- 42. PROGETTO ANTISODIO
- 43. PROGETTO ANTISODIO
- 44. PROGETTO ANTISODIO
- 45. PROGETTO ANTISODIO
- 46. PROGETTO ANTISODIO
- 47. PROGETTO ANTISODIO
- 48. PROGETTO ANTISODIO
- 49. PROGETTO ANTISODIO
- 50. PROGETTO ANTISODIO



In queste pagine: scorcio del prospetto Sud-Ovest, prospetti Nord-Ovest e Sud-Est.  
Here: view of the South-West, North-West and South-East front.







*It is as if the absolute character of the territory would at any cost reflect off the structure to create a compact and emotive continuum connecting the landscape and the building.*

*With rectangular plant, the main volume is located on one of the corners of a wide plain with olive trees growing on it. A twin volume is going to be built on the opposite corner to create a symmetric industrial complex, thus making room for the trees.*

*The building's volume consists in a basic block fruit of a single peremptory gesture that influences any technical and aesthetic detail.*

*Architect Benetton told us that the gesture, fruit of the building technical and structural demands, soon turns into architecture, language and taste.*

*The traffic around the structure shouldn't be interrupted by rain and at the same time it should be protected against the hottest sun rays in the middle of the day.*

*A large overhang from the block's gutter was therefore designed.*

*Unlike what usually happens in cases like that, the overhang is not a 'pure technical structure' that just indirectly characterises the project style. On the contrary, it has an imposing character and turns into the main element of the whole volume.*

*The frame-diagonal that usually acts as 'principal rafter' covers now the surface and it is the ideal extension of the volume's perimeter.*

*As a consequence, the side walls are highly sloping and support the cover's weight. In this way, the flat roof pitch*

*creates a nearly five-meter cantilever. There is nothing left to say. We just have to pay attention to this gesture in order to enhance the building's original elegance.*

*The cover in aluminium panels follows dominant vertical lines.*

*In this way the two cusps marking the volume's passage from the vertical axis of the walls to the horizontal one of the cover are increasingly enhanced.*

*The skin in Kingspan panels with vertical veneers strongly detaches itself from the reinforced concrete base surrounding the building and it hides all the architecture's secondary elements.*

*The down pipes as well as the frames supporting the folding panels closing the long transparent cuts long the façade have disappeared.*

*Though on one side such decision – which was made mainly out of aesthetic reasons – enables to hide any element that is generally considered as subordinate and nearly turns the volume into a perfectly clean object, on the other the consequences of such decision are clear during the day – I refer to the building's style. As a matter of fact, though at first sight it seems an absolute sculpture, if you look at it when the surrounding environment is different, you notice its sophisticated nature, typical of an architectural structure.*

*In the night, for example, the contrast between the gutter – dark and heavy as it hangs over the underlying void volume – the vague colours of the cover and the blinding effect of the*





walls illuminated by spots set in the roof on top of it is extremely clear. The interruption stretching from the line of the ground, through the complex profiles, to the roof seems the discrete counterpoint of the line dotted with olive trees I described before. Following the slow rhythm of the trees, the minimal and metallic stereometric volume of the plant proportionately stands out against the surrounding environment to become a silent technical machine.



Due viste dell'interno dell'edificio. Nella pagina accanto: scorcio della copertura, che a mezzogiorno proietta un'ombra netta e ampia sul terreno, e dettaglio dello spigolo dell'edificio.

Two views of the building's interiors. Opposite: view of the roof that projects a clear and wide shadow off the ground at midday and detail of the building's corner.